



BRERA
ACCADEMIA DI BELLE ARTI

NELLA MORTE LA VITA

LA CULTURA COME VEICOLO DI SVILUPPO

LA PAURA DI MORIRE, DI UN CORPO CHE SI TRASFORMA E DELLA SUA SUCCESSIVA DECOMPOSIZIONE È UN'OSSESSIONE DA EMARGINARE. PER QUESTO, È INDISPENSABILE COLMARE LA DISTANZA CHE SEPARA IL PENSIERO DEI VIVI DAL LORO GIUNGERE COMUNQUE INESORABILMENTE A UN TERMINE, CONDUCENDO LA SOCIETÀ A RAGGIUNGERE UN CONVENIENTE LIVELLO INTELLETTUALE E MORALE PER DIVENIRE "AMICA DELLA MORTE" E "ALFABETIZZATA DALLA MORTE". GUIDARE ALLA PRESA DI COSCIENZA DELL'ULTIMO AVVENIMENTO DELLA VITA UMANA, REINTEGRANDO IL PENSIERO DELLA MORTE NELLA VITA COLLETTIVA È UN TERRENO EDUCATIVO DA PRESIDARE IN UNA PROSPETTIVA DIDATTICA COSTANTE, NON EMERGENZIALE, NÉ RIPARATORIA. DOBBIAMO FAVORIRE IL RIAVVICINAMENTO DELL'UOMO AL PENSIERO DELLA MORTE. L'OBIETTIVO È RENDERE COSCIENTE LA COMUNITÀ DELLA FONDAMENTALE IMPORTANZA DI UN PERCORSO DI CONSAPEVOLEZZA DELL'ESISTENZA DI UN FINE VITA NELL'INSCINDIBILE RAPPORTO CON LA VITA. ATTRAVERSO LA CULTURA POTREMO RIFLETTERE SULLA CESSAZIONE DELLE FUNZIONI VITALI NELL'UOMO PER RENDERE GLI INDIVIDUI PIÙ MATURI E DI SUPPORTO NEI RITI DI PASSAGGIO PER LA PACE DEI VIVI, PERCHÉ LA VITA HA UN NUMERO LIMITATO DI GIORNI.

Elena Alfonsi

Lunedì 21 Gennaio - ore 14.00

AULA IO

